

OPERE PUBBLICHE. L'assessore Pier Carmelo Russo annuncia nuove linee guida: non prevarrà più il massimo ribasso ma l'offerta più vantaggiosa

Verso la riforma del sistema degli appalti nell'Isola

PALERMO

●●● Cambia il sistema degli appalti in Sicilia: il massimo ribasso non sarà più il criterio predominante, quantomeno non l'unico, per l'aggiudicazione. Un modo per garantire qualità e arginare il fenomeno (ribassi fino al 58%) e gli spetti che si porta dietro: «Quando si fa un massimo ribasso eccessivo ci sono solo tre possibilità: ha spiegato l'assessor

regionale per le Infrastrutture Pier Carmelo Russo, ricorrendo alla relazione della Dia al Parlamento: o si fanno lavori con la sabbia, o il progetto è fatto male e si confida sulle varianti che ritardano la realizzazione dell'opera e fanno spendere di più l'amministrazione col rischio di un'incriminazione, oppure c'è la mano criminale. Spesso le tre ipotesi concorrono e penalizzano le imprese sane».

Adeguandosi alla direttiva europea e al codice degli appalti, la Regione intende recepire l'utilizzo dei criteri di selezione delle offerte che equipara il parametro del prezzo più basso a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Una differenza sostanziale che oltre al prezzo, che inciderà per il 30%, introduce parametri oggettivi come gli elementi tecnico/quali-

tativi che avranno un peso del 60% e la durata dei lavori che varrà il 10%. L'atto di indirizzo, previsto per le opere pubbliche di valore pari o superiore ai 2 milioni di euro, è stato presentato ieri dall'assessore che ha raggiunto l'intesa con le organizzazioni di categoria, imprenditoriali, sindacali e professionali in materia di lavori pubblici, e che venerdì saranno ricevute dal presidente

Lombardo. «L'approvazione di una legge di riforma - ha sottolineato Russo - resta il doveroso completamento di questo rimedio tampone, perché la qualità delle opere va portata a sistema». Le linee guida saranno emanate entro metà mese, le novità verranno introdotte successivamente con un provvedimento amministrativo di efficacia immediata.

Già l'anno scorso Cisl Sicilia organizzò a Palermo un forum antimafia «puntando il dito proprio contro il massimo ribasso che era appena stato adottato con legge regionale» ricordano piattendendo Maurizio Berna e Santino Barbera della Cisl. Piena condivisione dell'intesa anche dal senatore Lucia della Commissione antimafia, Rudy Mafra (cappogruppo Pld Arsi), Fabio Santafelice e Salvatore Scelfo (Cassa edile di Palermo) e Claudio Barone (Uil Sicilia) che da tempo denunciavano la problematica. (7/MS)

ANTONELLA GIOVINCO

GIORNALE DI SICILIA

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 2011

